Anno XI N. 217 — Udine, Lunedì 24 settembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » .
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ntendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-esimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cen. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Necessario lavoro dei cattolici

I cattolici di Germania nel Congresso di Friburgo non hanno solo rivolto le loro cure a difendere i proprii diritti lesi nella lesione dei diritti del Papa, ma si sono occupati di tutte le gravi questioni che interessano il benessere del popolo.

Come sopra ogni altro punto, così su quanto concerne l'ardua questione sociale, i valenti cattolici tedeschi hanno dimostrato di essere i più diligenti ed infaticabili seguaci della dottrina e dei consigli della Chiesa cattolica e segnatamente del pontefice Leone XIII. Fu loro cura, e cagione di giustificatissimo orgoglio, il poter dimostrare come essi già da gran tempo, e primi forse tra gli altri popoli, procedano sulla via additata dalla sapienza pontificia, e raccolgano quindi frutti maggiori. E per verità, se guardiamo gli avvenimenti dei tempi nostri, ci è d'uopo conchiudere che i cattolici tedeschi si affrettarono prima d'ogni altro a reagire materialmente contro il socialismo insorgente da ogni parte ai danni delle nazioni, creando opere ed istituzioni numerose per venire in soccorso della minacciata società.

Il recente Congresso diede nuovo impulso a questo zelo generoso ed acquistò nuovi titoli alla benemerenza di tutti gli amici dell'ordine e della incolumità sociale. Oltre alla vasta propaganda morale diretta a fortificare il sentimento religioso ed inculcare agli industriali e padroni la moderazione e la carità, agli operai la rassegnazione, nulla è stato trascurato di ciò che può prevenire lo scoppio del socialismo. Ed ai bisogni religiosi dell'operaio fu provvisto col riposo domenicale, colla organizzazione di circoli cattolici, colle società di temperanza, colla diffusione dei buoni libri, ecc.

Per la educazione delle famiglie si crearono sale d'asilo, scuole elementari e tecniche, stabilimenti di lavori manuali e donneschi. A favore della beneficenza si istituirono casse di risparmio, di soccorso, di credito, di assistenza pei vecchi e per gli inabili al lavoro. Per assicurare l'igiene si adottò l'opportuna ventilazione delle fabbriche, si restrinsero le ore di lavoro, si dettarono leggi speciali pel lavoro delle donne e dei fanciulli, ed altre molte somigliauti misure.

L'esempio della Germania, scrive l'ottimo *Giorno* di Firenze, eccitérà, senza dubbio, lo zelo di tutti gli altri popoli cattolici, senza la cui opera, — e se non si reagisca teoricamente e praticamente contro l'avanzarsi del socialismo, è pur troppo da prevedersi, come dichiarò il signor di Windthorst, la totale rovina della società. Ma le opere a favore dell'operaio sono, al dire di quell'insigne oratore, un eccellente preservativo *contro* così grande pericolo, e perciò egli inculcò calorosamente che il clero abbia ad esercitare la sua azione, operando molto e presto, e che, dopo il clero, la stampa si presti attivamente alla necessaria impresa della preservazione sociale.

Questi eccitamenti sono utili anche per i cattolici italiani. Un terribile progresso spaventoso nella miseria, deve persuaderci a un lavoro assiduo, ordinato, potente; dove, altrimenti si finirà? Non vi ha più bisogno di dimostrare la necessità di rendere conosciuta e pratica la verità della Chiesa, e di farne più e più popolare ed efficace il ministero: — tutti il bisogno lo vedono, lo sentono. Vi ha nondimeno molta inerzia, e una certa confusione nella disposizione dei mezzi di azione, che lascia aumentare il disordine e la corruzione.

A proposito della influenza della stampa non è fuor di proposito il riferire ciò che il prelodato signor Windthorst diceva al Congresso di Friburgo:

« Debbo ora rivolgere per poco il mio dire a coloro ai quali siamo debitori dei buoni risultati che otteniamo, o che abbiamo ottenuti, e questa volta metto, non a caso, in prima linea la *stampa cattolica*.

« Abbiamo avuto nelle nostre battaglie anche recentissime, anche attuali, in ogni tempo una stampa larga a nostro riguardo ed animata dallo spirito del sacrificio; come altresì un numero grandissimo di uomini vigorosi ed esperti, che v'impiegarono tutte le loro forze, punto badando al magro compenso, che loro sarebbe toccato. *(Bravo!)* Non voglio disconoscere, che nella fretta, con cui si redigono le gazzette, qua e là si propaghi un articolo, di cui io da mia parte non desidererei essere l'autore; ma questi signori mi potrebbero dire probabilmente: ma *anche* tu hai detto delle cose che non vorremmo aver detto « *Veniam damus petimusque vicissim* ».

« Del resto non è dubbio, che la stampa in mezzo al fuoco della battaglia, nel calore della pugna, è costretta a tenere ben diverso linguaggio, specialmente se è attaccata, come succede tuttodì: quando però i tempi saranno più quieti, tornerà sempre più alla dignità, alla serietà ed alla finezza dell'eloquio, che devo contraddistinguere la stampa cattolica, anzi tutto, nè dovrà piegare dai saldi, schietti principii conservatori.

« Se v'hanno dei pericoli nei principii conservatori, dall'altra parte ne esistono degli altri. Imperocchè i così detti liberali, anche i migliori, non sono sempre pronti a rispettare i diritti altrui, siccome noi lo vediamo, dovendo rivendicare il nostro diritto sulle scuole.

« Ho creduto dover emettere tale testimonianza a favore della stampa, perchè so bene in quante svariate maniere è combattuta, ed io prego tutti coloro, i quali cooperano nel giornalismo, a continuare nell'impreso lavoro come si è fatto fino ad ora.

« Ringraziando la nostra stampa, debbo volgere una parola di ringraziamento anche a quella di diverso partito che alle volte scrive e lavora utilmente per noi, non lo dobbiamo mai dimenticare; chè dobbiamo accogliere alleati sul nostro cammino colà dove li rinveniamo; imperocchè per natura siamo la *minoranza nata*, che non può erigersi a maggioranza senza la cooperazione e l'aiuto speciale altrui. Però anche nella nostra minoranza siamo temuti, perchè ci riesce spesso di osservare subito il vuoto nelle file degli avversarii e sollecitamente prendere quei posti.

« Grazie, dunque, alla stampa, e pregHiamo lei di continuare nell'arringo colle vedute e gl'intendimenti che ho accennato. — Non basta però *ringraziare soltanto*; debbo accordare piena ragione a quei signori che hanno parlato sulla stampa, che, cioè, è assolutamente necessario, che noi, i quali siamo fuori dei circoli giornalistici, noi che non facciamo, a dire il vero, che leggere e criticare, ricorriamo volonterosi ad *aiutarla*, come si può, con mezzi materiali, con abbonamenti sopratutto, ed in ogni famiglia cattolica in cui vi siano i mezzi sufficienti, a mio credere, non deve mancare un buono e saggio giornale.

« Non si ha alcun'idea di quello che produce la lettura quotidiana di uno stesso giornale. — Ognuno crede di essere una persona che ha giudizi chiari, su tutto bene istruita, pienamente illuminata, e che egli può leggere quello che vuole; e su quei giornali che vuole, perchè al più vi può trovare notizie nuove, ma la forma dell'articolo, ed i particolari giudizii del giornale non gli producono alcuna impressione.

---

29 APPENDICE

Il figlio della vittima

— Ebbene, ritornando ad Algée, egli mi ha lasciato vedere il suo fascio di erbe...

— E che cosa c'era tramezzo? un *cobracappello?*

— No; ma solamente vi avea qualche ramoscello di euforbio... perdiana! ecco per esempio un'erba che non si coglie se non per mettere in raccolta di campioni; a meno che... ma no; Algée non è capace...

— Di che?

— Di avvelenare il suo prossimo.....

E ciò detto ebbe un leggero accesso di tosse, mentre sir Giorgio dava in un scoppio di risa.

Marta in quel momento apparve in capo al viale.

I raggi del sole che penetravano a stento tra il folto fogliame delle magnolie facevano luccicare l'oro e l'argento di che era cosparsa e in parte intessuta la veste della giovinetta.

Un magnifico levriero saltellava innanzi a lei, voltandole sempre il muso a guardarla.

— Quale castellana impagabile sarebbe quella giovane pel mio maniero tra Bolton e Salford!

— Oh! sir Federico, avete invidia di lord Byron....

— Mah!.... andrò a finire il mio sigaro passeggiando in lungo ed in largo dove spiri un po' più d'aria che qui; arrivederci, e guardate di non lasciarvi abbarbagliare gli occhi dal sole che spunta laggiù in fondo.

A — rivederci, cavaliere dell'euforbio! risposo sir Giorgio allo scherzo ironico del maggiore.

Il quale andò a fare un giro, come aveva detto.

Ramsay era rimasto steso sul pavimento e al rumore della sua caduta Angassamy, ch'era tornato indietro, lo assisteva.

Ramsay mormorava parole inintelligibili per ogni altro; rinvenuto meglio in se stesso, aveva ordinato al fedel servitore di non abbandonarlo per allora e di non permettere che alcuno arrivasse sino a lui.

XVI

Quel giorno Ramsay non comparve nè al *lunch*, nè al desinare, e nessun degli abitanti di Ethelwood's House fu ammesso presso di lui.

Nemmeno sua figlia potè forzare la consegna che Ramsay aveva dato ad Angassamy.

Il banchiere restò in camera sua tutta la giornata e nella notte fu in preda ad una invincibile insonnia e ad una terribile agitazione.

Appena fu giorno si fece accompagnare da Angassamy al piccolo chiosco in riva al lago.

Il banchiere si distese su un piccolo sofà, e ordinò al servo di andargli a prendere delle bevande rinfrescanti.

Angassamy ritornò poco dopo con un gran vassoio con sopra varie anfore di limpidissimo cristallo e due bicchieri assai capaci di Boemia incrostati d'argento.

— Dammi del toddy!

Angassamy versò più di un mezzo bicchiere della squisita bevanda domandata da Ramsay, e che si componeva di vino di palma, rhum e sugo d'arancio con zuccaro.

— Preparami il bouka! disse Ramsay, dopo ch'ebbe bevuto.

E di lì a poco un aromatico e delizioso fumo veleggiava in leggere ed azzurrine volute pel chiosco, mentre Angassamy, inginocchiato sul pavimento intratteneva acceso il fornello della preziosa pipa.

Adagio adagio il sole sorse raggiante ad illuminare il chiosco, ma solamente in parte la luce vi poteva penetrare, chè le finestrine erano riparate dal fogliame dei tamarindi all'esterno e da eleganti tende alla persiana nell'interno.

Angassamy uscì dal chiosco, e recatosi in riva al laghetto procedette alle abluzioni di rito comandate dalla sua religione.

Ramsay rimaneva immerso in profonde riflessioni, e cercando dare ai suoi pensieri un corso regolare ed ordinato.

Ad ogni quarto d'ora beveva, e come se l'ubbriachezza l'avesse a poco a poco invaso, di volta in volta afferrava la coppa con mano sempre più malferma e la posava sulla tavola vacillando.

Ad un tratto gettò un grido acuto.

Angassamy d'un salto fu presso di lui.

Ramsay, cogli occhi iniettati di sangue, col petto ansante, colle guancie pallide si torceva sul sofà in preda ad orribili spasimi.

— Il *Kamaetzma!* urlò Angassamy; soccorso! soccorso!

— Sono avvelenato! mormorava Ramsay.

Il suo corpo si irrigidì, la pelle gli si coperse di macchie azzurrine, gli si gonfiarono le palpebre, le unghie presero una tinta nerastra, una fetida bava gli colava dagli angoli delle labbra.

Erano i sintomi di un veleno vegetale, di un'azione pronta e terribile.

Angassamy si lanciò fuori del chiosco e corse a suonare la campana d'allarme.

Gli abitanti di Ethelwood's House, scossi di soprassalto furono tosto in moto.

Marta, Giorgio, Langley, Atkinson che aveva qualche cognizione di medicina corsero al chiosco dove il banchiere giaceva quasi già privo di vita.

Mistress Atkinson spedì tre o quattro corrieri a Mangalore con ordine di portare tre o quattro medici.

Si cercò dappertutto Angassamy.

Il disgraziato, per paura di esser preso, a sospetto d'aver avvelenato il suo padrone, era fuggito.

Il padre Cipriano era nella cappelletta a pregare e tutto quel rumore non era giunto fino a lui.

Marta si gettò su suo padre gettando grida strazianti.

Giorgio era atterrito.

Il maggiore gli si avvicinò pallido e stravolto, dicendogli piano:

— Conoscete voi le proprietà dell'euforbio, sir Giorgio? Io vorrei sapere perchè questa mattina Algée ne aveva del ramoscelli tra le erbe che portava a fascio.

Il banchiere trasse un sospiro e mormorò con voce semispenta:

— Il *Kamaetzma.*

Atkinson si era curvato su di lui, gli aveva tastato il polso e diceva:

— La lingua è rossa, gli occhi incavati, i polmoni funzionano irregolarmente, i battiti del cuore sono ineguali: vi è ancora speranza.

(Continua).

« Eppure non è questo il caso; il leggere quotidianamente un determinato giornale facilmente ci porta a giudicare nella stessa sua guisa, e di questo ve ne potreste persuadere ove abbiate la volontà d'intraprendere un viaggio attraverso la Germania, ed osservando gli effetti dei vari giornali nelle varie regioni dell'impero.

« Rinverrete, che per ogni dove domina l'opinione di un determinato giornale. — Non voglio parlarvi ancora dei nostri giornali: ma vi posso dire, che io potrei determinare con bastevole sicurezza, che l'opinione che domina in una regione, vi potrà in qualche modo predire come andranno le elezioni, osservando alla posta, od altrimenti, quali giornali sono più letti.

« Ho fatto tale osservazione per dimostrarvi, quanto sia importante che per ogni dove sia letto un buon giornale cattolico bene elaborato, ed ho già detto che qui in Baden poco si è fatto per la stampa cattolica, e conviene sforzarsi con tutti i mezzi per fondare un gran giornale cattolico ed un gran numero di altri minori; questo è un mezzo necessario.

« I signori ecclesiastici possono essere diligenti quanto vogliono, possono predicare pure egregiamente, eglino predicano alla domenica, — i giornali si riassorbono negli altri giorni quello che il predicatore ha promulgato alla domenica; e v'hanno dei giornali che escono in luce anche la domenica e ci si fanno concorrenza al pergamo. Ne avverto il clero, perchè credo che esso, in seguito a quanto ho detto, abbia il sacro dovere di cercare e rinvenire tutti i mezzi, per ottenere la salute delle anime, e che il suo faticoso lavoro spirituale della domenica non vada miseramente perduto negli altri giorni.

« E' questa una reminiscenza del tempo in cui anch'io doveva divenir pastore di anime (*ilarità*). »

Le missioni cattoliche

Nel Congresso di Friburgo, è stato fra gli altri tenuto un eloquente discorso sulle missioni cattoliche, sulle difficoltà che incontrano e sui buoni effetti che producono.

L'oratore era un sacerdote svizzero, l'Abate Schmitz, il quale ha condito il suo bel discorso colla narrazione di alquanti graziosissimi aneddoti, che, quanto hanno rallegrato il suo numeroso uditorio, altrettanto dimostrano i grandi vantaggi morali, religiosi e sociali, che recano queste predicazioni cattoliche.

Raccontava, fra gli altri, che un alto funzionario gli domandò un rimedio contro il socialismo. L'abate Schmitz rispose: le missioni. In prova di ciò raccontò a questo funzionario pubblico che nei distretti operai di Oberhausen Styrum dopo che fu tenuta una missione generale, ventimila operai si confessarono, e dall'ora in poi non era stato scelto un solo socialista nelle elezioni amministrative e politiche. Allora, replicò sorridendo quel funzionario, fate quante missioni volete.

Un altro aneddoto. Un prefetto, molto inquieto e timoroso per una missione che doveva essere data in una città posta nella sua prefettura, incaricò due borgomastri, poco inclinati alle idee religiose, di sorvegliare attentamente i predicatori e nel caso che non istessero in riga di informarlo immediatatamente. Risultato di questa loro sorveglianza, fu che i due borgomastri si accostarono pei primi alla Santa Eucarestia col più edificante raccoglimento.

Un terzo aneddoto. Nel 1869 il Re del Wurtemberg, impressionato vivamente dei rapidi progressi che andava facendo la rivoluzione nei suoi Stati, domandò al consigliere Hubech, protestante, quale poteva essere il rimedio. Non ne veggo che uno, rispondo il consigliere. E quale è? chiese il Re. Il cappuccino, replicò il signor Hubech.

I fatti adunque e la testimonianza degli stessi acattolici dimostrano che la libera predicazione del Vangelo se fa bene agli uomini e agli individui, fa anche molto bene ai popoli e ai Governi.

Giustamente l'abate Schmitz concluse col dire, che si giungerà a sciogliere la questione sociale, non già col gendarme, ma col cappuccino.

L'influenza dei preti e del confessionale

Il signor Stead, redattore del *Pall Mall Gazette*, il quale ha fatto molti utili studii sulla depravazione a Londra, in una conferenza tenuta a Edimburgo, così si espresse:

« Io sono protestante, come lo sono coloro che mi ascoltano, ma non conviene dissimularsi che se si mettesse al contatto colla schiuma di Londra una famiglia protestante ed una famiglia cattolica, la famiglia protestante sarebbe a metà perduta in tre o quattro anni, nel mentre che ciascuno dei membri della famiglia cattolica sarebbe rimasto virtuoso ». Il conferenziere aggiunge che quanto vide in Irlanda avea confermato ciò che gli risultava da' suoi studii nella metropoli. « Grande fu il mio stupore, continua egli, nel trovare, in meschinissimi abituri, gente profondamente virtuosa. Non posso ciò attribuire che all'influenza dei preti e *del confessionale* nella famiglia. La conseguenza è un miracolo morale che ci confonde, noi protestanti ».

Raccomandiamo particolarmente all'attenzione dell'avvocato G. Ondei queste dichiarazioni del protestante signor Stead.

Qualche miscredente potrà forse dire: Ma, anche famiglie cattoliche si guastano. E' vero. Ma il sig. Stead parla delle famiglie cattoliche, che *vivono cattolicamente*, non di quelle che vivono.... in tutt'altro modo.

Il "Commers„ degli studenti a Friburgo

Fra le belle, imponenti e originali riunioni che sonosi tenute a Friburgo nella circostanza del 35.o Congresso cattolico merita una specialissima considerazione il *Commers* degli studenti.

Così è chiamata la riunione che ivi ebbe luogo dei giovani studenti tedeschi. Questi erano più che duemila, convenuti da ogni parte della Germania.

L'adunanza fu tenuta nella magnifica sala del *Spengerhauss*, splendidamente illuminata. Era un colpo d'occhio veramente incantevole. La maggior parte degli studenti erano nel pittoresco costume che chiamasi *Wollen Vix*, con sciarpe scintillanti a svariati colori, e molti di essi avevano il classico bonetto dei vecchi letterati tedeschi e le ondeggianti orifiamme dei cavalieri.

Anche di questa adunanza il signor Windthorst fu l'anima e, quasi direbbesi, il genio tutelare e animatore. Benchè oltre settantenne, si mostrò giocondo, ilare e spiritoso come un giovine di venti anni: si presentò sorridente e gaio a quella giovanile riunione, e per tale circostanza indossava il caschetto e la sciarpa e d'oro dell'*Hyrcynia*.

La bella riunione fu chiusa con generali ed entusiastici applausi al santo Padre Leone XIII e al venerando campione del cattolicismo in Germania, al prode Capo dell'ammirabile Centro tedesco.

ITALIA

Ancona — *Tre condanne a morte* — Dall'*Ordine* di Ancona del 18:

Ieri sera dopo le otto fu pronunziata alla nostra corte d'Assise la sentenza contro Staccioli Bartoli e Sabbatini, accusati d'avere il 25 luglio 1880 ucciso a colpi di mastello per depradarlo di 150 lire, il proprietario di Ostra Santarelli Luigi.

Il P. M. in base al verdetto chiedeva per tutti condanna alla pena di *morte* e la corte pronunziava in questo senso la sua sentenza.

Cremona — *Ferito nel 1859, guarito nel 1888* — Fra i caduti alla battaglia di S. Martino, del 1859, vi fu un tal Feudatari Antonio, di Cremona, *colpito* da una palla alla fronte.

Guarì della ferita, e soltanto dal mese di maggio scorso lamentava un forte dolor di capo ed un leggero gonfiamento al punto della ferita.

I medici sospettarono si trattasse di un osso scheggiato e dimostrarono al Feudatari la necessità di estrarlo per evitare maggiori complicazioni.

Il ferito acconsentì.

Ma, con meraviglia del dottor Pizzamiglio e del dottor Coggi, levate alcune scheggie ossee, si scoperse un proiettile di fucile rigato austriaco, che, schiacciato giaceva da 29 anni nel seni frontali, senza che il Feudatari mai se ne fosse accorto, essendo sempre stata sua convinzione che la palla, per l'urto incontrato nella visiera del kepy, fosse eviata, ferendolo superficialmente.

L'operazione compiuta mirabilmente è durata due ore e mezzo.

Il proiettile erasi talmente incastonato nell'osso, che il chirurgo fu costretto ad estrarlo a minutissimi pezzi.

Ora il Feudatari sta bene, e sperasi che la ferita si chiuda presto.

Napoli — *La flotta austriaca* — I giornali ufficiosi smentiscono la notizia che il governo nostro abbia saputo che fra le navi venienti a Napoli della squadra austriaca dovessero esservi la *Lissa* la *Gustosa* e la *Teghethoff* e che abbia fatto delle rimostranze.

I giornali ufficiosi dicono che si ignora non solo il nome delle navi austriache che verranno, ma non si sa ancora se verrà a Napoli una qualunque squadra austriaca.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Ottantadue case bruciate* — A Zurawno cittadella della Galizia (Austria) di circa 2000 abitanti, scoppiò un incendio che distrusse completamente 82 case, il tribunale e la sinagoga.

I danni rilevanti; duecento famiglie hanno perduto tetto e si trovano nella estrema miseria.

La maggior parte delle case non erano assicurate.

Inghilterra — *Attacchi dei ribelli del Sudan.* — La *Reutter* ha dal Cairo:

« A Suakim i ribelli presero ultimamente un'attitudine minacciosa e attaccarono continuamente i forti della città col loro fuoco. Avendo costrutto trincee dominanti la strada che conduce alla fontana, parecchi soldati e indigeni furono feriti dalle fucilate, mentre si recavano a prendere acqua. I ribelli hanno due cannoni. Si pregò l'ammiraglio di mandare ancora una cannoniera. Un battaglione di egiziani partirà quanto prima per Suakim. »

Spagna — *Un tremendo uragano.* — Scrivono da Madrid 23: Un violento uragano imperversò in tutta la Spagna cagionando in diverse provincie grandi danni. Pioggie torrenziali a Tarragona. I vigneti *sono* perduti. Parecchi *case sono crollate*, alcune persone perite.

Cose di Casa e Varietà

A Bressa

Ieri Bressa era tutta in festa, per la consacrazione del bellissimo tempio dell'architetto d'Aronco. Grandissimo fu il concorso dai paesi limitrofi ed anche da Udine. La sacra funzione incominciata alle 8 del mattino si prolungò fino alle 2 pom. Ci piace notare, che nel breve corso di otto giorni è la terza consacrazione fatta da sua Ecc. il nostro amato Arcivescovo, e per chi conosce quanto fatica costino simili funzioni, ciò desta veramente meraviglia. Facciamo voti perchè il Signore lo conservi a lungo in sì buona salute.

Alle 6 circa, nel pomeriggio, ci fu la benedizione col canto del *Tantum ergo* litanie e *Genitori* in musica eseguiti da egregi cantori con accompagnamento di armonium: quindi venne da S. Ecc. amministrata la Cresima a *molte* persone venute da varie parti.

I fuochi d'artificio eseguiti sul piazzale della Chiesa, dobbiamo confessarlo, non riuscirono a seconda della pubblica aspettazione. Anzi è da ringraziare la B. V. se *non* si ebbero a lamentare disgrazia. Non sappiamo in qual modo, il fuoco finale, nel mentre erano ancora *intenti ad allestirlo, improvvisamente* s'accese con grande pericolo di quelli che si trovavano intorno. Ci fu un fuggi fuggi ed un panico generale; anche perchè la gente si trovava addossata vicinissimo *ai fuochi. Sarebbe bene che quando si* danno simili spettacoli, il pubblico si facesse restare a debita distanza.

Dopo i fuochi, partito S. Ecc. fra gli evviva degli astanti, tutti se ne ritornarono alle proprie abitazioni soddisfattissimi.

Ci congratuliamo con la popolazione di Bressa, che in pochi anni seppe condurre a termine un tempio, che destò la generale ammirazione. Ecco quanto può la religione ed il buon volere.

L'esposizione bovina di Cividale

L'esposizione bovina di Cividale, che ebbe luogo sabato della scorsa settimana, *per giudizio unanime* venne dichiarata riuscitissima. Tori esteri, di cui uno, sovra gli altri bellissimo, fatto venire dalla Svizzera, per cura del comizio agricolo di Cividale, e le famose capre d'*Angora* del co. Puppi attirarono *in modo speciale l'attenzione e la* meraviglia dei visitatori. Ciò che s'ebbe a lamentare; fu la completa assenza delle giovenche lattigiere di montana. All'ultimo momento ne vennero due gentilmente presentate alla *mostra dalla famiglia Costantini.*

Il mercato dei bovini del terzo giovedì

Quantunque giovedì (20) ci fosse il primo sul nostro mercato una quantità bastevole di bovini, pure gli affari furono scarsi. Si calcolarono *appena circa 130 le bestie.*

Venerdì si crede certo fossero circa 850 bovini dei quali si saranno venduti da 25 a 30. I prezzi non variarono da quelli riportati venduti nel precedente mercato di S. Lorenzo.

Quasi tutte le contrattazioni furono furono stabilite fra i nostri compaesani essendo mancato l'elemento dei compratori e negozianti forastieri.

In cavalli, giovedì vi erano circa 200 e venerdì la metà. Su questi, in tutti due i giorni furono fatti da 35 a 40 contratti di compramento. In generale il mercato fu fiacco.

È stato perduto a Cividale

un portamonete contenente circa lire 45, dalla locanda al *Friuli* alla piazza del Duomo.

Chi lo avesse rinvenuto *potrà rivolgersi* alla direzione di questo giornale riceverà competente mancia.

Agli amici di Nembrot

Ecco una sentenza della corte di cassazione di Roma 9 marzo 1889, estensore Canonico, colla quale, in tema venatorio, si stabilisce una massima, *certo gradita tanto ai* cacciatori colle reti, quanto a quelli colla spingarda.

« Il carattere personale del permesso di caccia non esclude l'impiego di altre persone quando si tratta di una specie di caccia, la quale non possa esercitarsi da una persone sola: ma perchè ciò si ritenga, è necessario che il concessionario del permesso sia presente « o almeno che colui il « quale la *esercita* come suo dipendente, « provi questa qualità e offra in ispezione « la licenza di caccia del suo padrone ».

Facilitazioni ferroviarie per Bologna

La società esercente la rete adriatica dal giorno 22 corr. fino al 31 ottobre p. v. distribuirà biglietti speciali d'andata e ritorno per *Bologna* a prezzi ridotti del 50 0[0] valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno compreso quello dell'acquisto.

Sono comprese nelle stazioni autorizzate a distribuire tali biglietti quelle di Venezia e delle principali città del veneto.

Piante foriere del tempo

Il sig. Kannemann, ispettore dei giardini botanici di *Proskau, Germania, ha* osservato che diverse piante possono servire da indicatrici del tempo.

Ecco alcune delle sue osservazioni:

Il *Convolvulus Arvensis* e l'*Anagaleis Arvensis* (erba *pimpinella*) distendono le loro foglie all'avvicinarsi del tempo piovoso, mentre le differenti specie di trifoglio le contraggono.

La *Stellaria media* (la Centoccio), a nove ore del mattino raddrizza *i suoi fiori*, distende le foglie e sta spiegata sino a mezzogiorno; se però vi è prospettiva di pioggia

la pianta appassisce ed i suoi fiori non si aprono. Se si schiudono alquanto, la vicina pioggia sarà di corta durata.

Simile la *Pimpinella saxifraga*.

La *Calendula pluvialis* (Fiorancio), si apre tra le sei e le sette del mattino, e si mantiene aperta fino alle quattro pom. In tal caso, il tempo sarà costante: se invece, non è aperta per le sette del mattino si può attendere la pioggia in quel giorno.

Il *Sonchus arversis et oleraceus* (Carvone porcino), indica bel tempo nel domani, se la testa dei fiori si chiude: se il *Cardus acaulis* (il Cardo senza stelo) si chiude; se il *Trifoglio* ed affini lasciano cadere le foglie penzoloni.

E così se la *Lampsana communis* non *chiude i suoi fiori avanti notte*; se l'erba panereccia lascia cadere penzoloni le sue foglie; il *Gallium verum* si gonfia ed esala fortemente — e anco se le Betulle profumano l'aria.

L'Anemone ranuncoloides (l'Anemone piede di corvo) pure predice la avvicinantesi pioggia col chiudersi dei suoi fiori; mentre l'*Anemone numerosa*, porta ritti i propri fiori quando il tempo è bello e cadenti quando è annuvolato.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa a nord-est, poco superiore 760 sud-ovest elevata altrove: Transilvania 772, Arcangelo 747.

In Italia nelle 24 ore barom. alquanto salito, alcune pioggerelle e nebbie, venti deboli, temperatura qua e là aumentata.

Stamane cielo coperto-piovoso a nord-ovest e Sardegna, misto sereno altrove, venti deboli specie Lo quad. barom. 768 a nord, 766 Porto Maurizio, Civitavecchia, Palermo e *Atene*; 763 in Sardegna, *mare calmo*.

Probabilità:

Venti deboli intorno levante, cielo qua e *la nuvoloso specie versante tirrenico, temperatura* piuttosto elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Il granduca non fischia

Si ha da Bayreuth, che in occasione delle rappresentazioni al teatro Wagner, il direttore di scena, Hans Richter, si rivolse ad un signore che stava *al posto dell'incaricato* che doveva dare il fischio pel cominciamento dell'atto, e gli disse:

— Ohe, è tempo di dare il segnale.

— Non posso, rispose quel signore, non ho il fischietto.

— Come? E' così che fatte il vostro dovere? interruppe il direttore.

Caro mio, il granduca di Weimar non fischia. Mi rallegro però di avere fatta la vostra conoscenza.

Tableau!

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 16 al 22 settembre

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	9
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	2	»	—

Totale N. 21.

Morti a domicilio

Luigia Del Zotto di Giuseppe di mesi 9 — Gualtiero Bernava *di Giuseppe di mesi 7* — Margherita Marzona-Angeli fu Nicolò di anni 59, tessitrice — Domenica Franzolini-Bailico fu Valentino d'anni, 72 casalinga — Terzo Durigatti di Angelo di mesi 3 — Maria Piccinato di Antonio d'anni 2 — Archimede Filipponi di Francesco d'anni 6 — Anna-Maria Di Leona-Barbetti fu Giov. Battista d'anni 41, casalinga — Giuseppe Zilli di Giuseppe di mesi 10 — Regina Moretuzzo di Giovanni di mesi 2.

Morti nell'ospitale civile

Natale Esporto d'anni 71, agricoltore — Egidio Galuppi di giorni — Gio. Battista Dosoni *fu Mattia* d'anni 71, agricoltore — Giulia Chiandetti fu Girolamo d'anni 58 cucitrice — Maria Battistoni fu Bortolo di anni 60, contadina — *Elisa* Timoteani di mesi 1.

Totale N. 16.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Pietro Pascoli calzolaio con Teresa Gal*lussi setaiuola — Vitale Binna capitano di* fanteria con Nida Peruzzi agiata — Pietro Vazzola portinaio con Anna Stangaferro *cucitrice*.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Angelo Venturini muratore con Rosa Nadalini casalinga — Luigi Vecchiatto guardia freno ferrov. con Annunciata Verona setaiuola.

Diario Sacro

Martedì 25 settembre — s. Giuliano da Brivate.

Firenze, 15 agosto 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Il sottoscritto dichiara di avere più volte prescritto l'uso dell'*Emulsione Scott*, come medicamento ricostituente, e di avere riscontrato in genere essere meglio tollerata del solo Olio di fegato di merluzzo.

Dott. MANASSE OTTOLENGHI
Via Presto, 4.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 23.

Un comunicato dell'ufficio della stampa al ministero dell'interno smentisce la supposizione espressa da alcuni giornali che il debole presidio di Zula debba ritirarsi qualora si presentasse un pericolo. Si continua pure a smentire la progettata missione *inglese al negus*; per la quale posso assicurarvi che continuano invece le trattative.

***

La *Tribuna* dice di essere informata nel modo più sicuro che il Fortis assumerà il sottosegretariato di Stato dei ministero degli interni appena terminato il dibattimento del processo Ghiani-Mameli alle *Assise di Genova*.

***

Ieri mattina, il ministro della guerra, il prefetto, il questore e altri, accompagnati da funzionari del municipio, si recarono a visitare i lavori impresi per facilitare l'accesso al campo della rivista a Centocelle. Più tardi, vi si recò anche il prosindaco Guiccioli. Sono occupati nei lavori *1200 operai. I lavori saranno ultimati* pei primi di ottobre.

Le truppe che vengono per prender parte alla rivista saranno alloggiate in città. Il Municipio ha disposto per l'alloggio degli ufficiali e l'accasermamento dei soldati.

Vittima del fulmine.

Nel pomeriggio d'ieri, mentre in Roma non cadevano che poche goccie d'acqua, si scatenava un violento temporale verso Monte Mario.

Caddero tre fulmini.

Uno colpiva una povera donna addetta ai lavori di fortificazione che si stanno eseguendo in quella località.

Si vide dapprima come una nube di fuoco, poi si intese uno scroscio tremendo.

Gli astanti corsero subito verso il luogo dove era avvenuta la rovina: trovarono *fra un mucchio di macerie il* cadavere della disgraziata.

Aveva le vesti incendiate, il corpo chiazzato da larghe macchie rosse, i capelli in gran parte bruciati: il suo viso insomma era quasi irriconoscibile.

Il corpo sfigurato venne trasportato in una camera mortuaria.

Un condannato abissino a Bari.

L'altro ieri, col treno delle 10,35, proveniente da Foggia, fra la scorta dei *detenuti v'era un abissino* vestito del suo originale costume: era un irregolare che, a Massaua, avea consumato un grosso furto, per cui era stato condannato da quel tribunale militare a cinque anni di carcere da espiarsi alla casa di pena in Lecce.

L'irregolare si chiama Messin Giachbdo.

Una baleniera capovolta.

Ieri a Livorno, una baleniera appartenente alla Società dei Canottieri, con cinque persone, trovavasi a un miglio di distanza dalla spiaggia. Pel forte vento e per una falsa manovra del barcaiuolo, la baleniera si capovolse. Accorsa una barca peschereccia, furono salvati i naufraghi, meno il barcaiuolo che annegò. Non si è rinvenuto finora il cadavere.

Fascio italiano.

A Parma ieri si inaugurò il monumento a Cantelli posto a metà dello scalone del municipio. Il sindaco pronunziò un applaudito discorso. — A Forlì si stanno raccogliendo, fra i consiglieri comunali radicali, le firme per chiedere una convocazione del consiglio comunale, allo scopo di discutere *gli atti e le spese fatte dalla giunta in* occasione della visita dei reali. — La questura di Bologna ha scoperto gli autori del furto della corona e della palma dal monumento ad Ugo Bassi. Sono quattro giovani materassai e tutti di diciannove anni. Tre sono già arrestati. — Per questioni di interesse privato avvenne ieri a Bologna un duello fra il marchese Luigi Zappi, sindaco di Imola, e il conte Ginnasi.

Fascio estero.

Il governo rumeno ha negato l'estradizione di Kisseloff che ha attentato alla vita del ministro bulgaro Natcovich. — A Vienna è stato arrestato il fallito negoziante in cotoni Alberto Reiss e il suo commesso Samuele Berger. Motivo dell'arresto è una querela della *Landerbank*, la quale è danneggiata, per il fallimento del Reiss di 800,000 fiorini (1,700,000 lire) e pare sia stata truffata in parecchi modi dal fallito. — Telegrafano da Tangeri che il 19 il generale Boulanger, proveniente dalla Spagna, è arrivato colà con una delle sue figliuole. La *France* ha ricevuto un telegramma da Cristiania annunciante invece che egli è in Svezia.

L'*Agenzia Reuter* (inglese) dà poi notizia che il 19 il generale Boulanger è arrivato nel pomeriggio a Londra, donde ier l'altro (20) è partito per Gibilterra.

TELEGRAMMI

Cairo 23 — Il movimento dei ribelli di Suakim e Wadihalfa sembrano presagire un'azione combinata offensiva.

Simla 23 — Il governo dell'India ricevette da Abdushaman un messaggio del 19 corr. L'emiro annunzia che le sue truppe arrivarono il 12 corr. a Rin a 30 miglia da Heibak. Il capo di questa tribù si sottomise. L'emiro soggiunse: assicurasi che Ishak-kan è fuggito verso Boccara. Dubitasi dell'esattezza di questa voce, credesi invece che Ishak-kan si recò a Badakan dove si sforza di sollevare le popolazioni contro l'emiro.

Budapest 23 — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Albin Osaki a ministro dei culti e dell'istruzione.

Corfù 23 — Approdarono l'*Etna*, il *Tripoli*, la *Folgore* e tre torpediniere della squadra italiana.

Pietroburgo 23 — L'ex-ministro della guerra di Bulgaria, generale Lroroth, fu nominato ministro segretario di Stato per gli affari di Finlandia. Lo Scià di Persia non andrà nel Caucaso, ma manderà suo cugino a complimentare lo czar durante il suo soggiorno a Tiflis.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 22 settembre 1888

Venezia	3	56	43	20	42	Napoli	24	56	60	88	41
Bari	7	39	57	77	23	Palermo	19	84	71	77	65
Firenze	7	27	84	15	9	Roma	84	52	58	66	60
Milano	68	65	70	82	60	Torino	55	90	80	32	31

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 settem. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	757.1	756.1	756.3
Umidità relativa	58	49	73
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione ...	NE	E	E
Vento { velocità chi. .	—	9	3
Termom. centigrado . .	18.7	22.3	17.2

Temperatura mass. 23.8 — » min. 12.1 — Temperatura minima all'aperto — 23.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.42 M.	5.10	10.10 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4.—	—	8.30
S. Giorgio di Nogaro	ant. 6.—	—	—	—
	pom. 3,46	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	10.09	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 8,31	10.20	—	—
	pom. 1.30	6.40	8.45	—
S. Giorgio di Nogaro	ant. 8.21	—	—	—
	pom. 6.09	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA
24 settembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L.	98.—	a L. 98.30
Id. id. 1 luglio 1888	da L.	95.83	a L. 96.13
Rend. austr. in carta	da F.	81.60	a F. 81.83
Id in argento	da F.	82.50	a F. 82.75
Fior. eff.	da L.	209.—	a L. 200.—
Banconote austr.	da L.	209.—	a L. 200 —

Antonio Vittori *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malatti ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane *crittogame*.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva adora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grade cantela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

A grandi mali efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle sue malattie, il Balsamo della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro **L. 1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza, e Torino 1884.

Il Sig. Bellecari di Verona, preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo d... da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

I ... non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità ... offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulle capsule il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo e ... domandata semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'aqua del ... di ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. CONCHETTI

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO *suo zio*, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto: si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 2.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservabile e purificarla. — La dose per 250 litri L. 6.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 300 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO, imbottigliato spumante zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO o senza VINO; il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. Il litro per 100 litri L. 5..., il 1/2 litro lire 25.50.

Essenza di Moscato

... per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, o per fabbricare con *vino ordinario*, e senza *vino* eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10, 1/2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore, igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio*, l'*odore di muffa, fusto* o *botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50.

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. *come l'acido*, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 3.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca). Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 6 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM o LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed arte fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4. — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50.

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. od anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente* di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il* vino *ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein-Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3

Ogni bottiglia o scatola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione sul modo di servirsene.

... cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacone L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

— Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano».

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone **L. 2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Monte Beccaria (Italia) od in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manarà.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, *senza alcun* preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo o la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO
Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine